

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
5	Il Sannio	25/01/2016	TARSU 2009, ACCOLTO IL RICORSO DEI CONTRIBUENTI	2
13	La Nuova Sardegna	25/01/2016	CISAL ATTACCA CODACONS: "CLASS ACTION POCO CHIARA"	3
33	Il Mattino - Ed. Benevento	24/01/2016	TARSU 2009, OK AI PRIMI RICORSI PER DICHIARARLA PRESCRITTA	4
12	Liberta'	24/01/2016	"SETA NON USI IL SISTEMA SATELLITARE PER IRROGARE SANZIONI DISCIPLINARI"	5
37	Corriere delle Alpi	23/01/2016	"SIAMO POCHI, IL SERVIZIO COSI' NON FUNZIONA"	6
19	Il Centro	23/01/2016	SCIOPERO TRASPORTI HA ADERITO IL 27%	7
Rubrica Cisal: web				
	Corrierealpi.Gelocal.it	24/01/2016	«SIAMO POCHI, IL SERVIZIO COSI' NON FUNZIONA»	8
	IlCentro.Gelocal.It	24/01/2016	SCIOPERO TRASPORTI HA ADERITO IL 27%	10
	Ilmattino.it	24/01/2016	«TARSU 2009 PRESCRITTA», VINTI I PRIMI RICORSI	11
	Ntr24.tv	24/01/2016	TARSU 2009, CISAL E BENEVENTO LIBERA: LA COMMISSIONE TRIBUTARIA DA' RAGIONE AI CONTRIBUENTI	12
	Ottopagine.it	24/01/2016	TARSU 2009, IL COMUNE NON POTEVA FARE ACCERTAMENTI NEL 2015	13
	Abruzzoweb.it	23/01/2016	TRASPORTI: MEZZI TUA INSICURI, SCIOPERO DI 4 ORE A PESCARA	14
	Corrieredelmezzogiorno.Corriere.it	23/01/2016	SCIOPERO ATAF,	15
	GazzettaBenevento.it	23/01/2016	E' ILLEGITTIMA LA RICHIESTA DEL COMUNE DI BENEVENTO DI VEDERSI PAGATA LA TASSA DI SMALTIMENTO DEI RI	17
	Ilvaglio.it	23/01/2016	TARSU 2009, LA COMMISSIONE TRIBUTARIA DA' TORTO AL COMUNE. CISAL E BENEVENTO LIBERA: ILLEGITTIMI GLI	18
	Positanonews.it	23/01/2016	SANITA' ITALIANA-A.S.L.SALERNO: CAV. DE LISA,RINGRAZIO DI CUORE VINCENZO DE LUCA PRESIDENTE DELLA RE	20
	Corrieredelmezzogiorno.Corriere.it	22/01/2016	SCIOPERO ATAF, BUS BLOCCATI	22
	Foggiatoday.it	22/01/2016	ATAF, LAVORATORI A PALAZZO DI CITTA' DOPO LO SCIOPERO. NON C'E' STATO L'INCONTRO RICHIESTO	24
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	22/01/2016	SETA, AUTISTI IN RIVOLTA: «SPIATI A DISTANZA»	25
	Ilgrecale.it	22/01/2016	ATAF, LAVORATORI A PALAZZO DI CITTA' DOPO LO SCIOPERO. NON C'E' STATO L'INCONTRO RICHIESTO	27
	Ilgrecale.it	22/01/2016	ATAF, SCIOPERO IN CORSO: I LAVORATORI INCROCIANO LE BRACCIA	28
	Livesicilia.it	22/01/2016	ELEZIONI RSU IN TERNA ESULTA LA CISAL FEDERENERGIA	29
	Mobilitypress.it	22/01/2016	SETA: VERTENZA TURNI, LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI MODENESI CONGELANO LA PROCEDURA DI AGITAZIONE	30
	Ns-game.com	22/01/2016	TRASPORTI PUBBLICI, SCIOPERO DI 4 ORE	31
	Rosarossaonline.org	22/01/2016	PESCARA, SCIOPERO DEI TRASPORTI DI 4 ORE. DISAGI IN VISTA	32

Attualità

Fisco locale
La commissione tributaria
ha ritenuto prescritto
il termine quinquennale
di decadenza



Tarsu 2009, accolto il ricorso dei contribuenti

L'azione collettiva contro Palazzo Mosti è stata promossa da **Cisal** e Benevento Libera

“Accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale il ricorso sulla Tarsu 2009”.

Quanto reso pubblico da **Cisal** e Benevento Libera.

Ricorsi relativi all'invio di avvisi di accertamento da parte dell'Ufficio Tributi di Palazzo Mosti per la Tarsu 2009 secondo i ricorrenti oltre il termine di prescrizione quinquennale, che sarebbe scaduto il 31 dicembre del 2014, tesi accolta dalla commissione tributaria provinciale.

“La tesi, del legale difensore dei ricorrenti, l'avvocato Luigi Bocchino - ha spiegato Mimmo Forgione, segretario generale dell'Unione Provinciale **Cisal** - è stata recepita nella sua interezza dalla Commissione Tributaria, confermando così la prescrizione quinquennale del tributo”.

In altri termini l'invio tramite servizio posta degli avvisi di accertamento non è valso ad evitare il consumarsi della prescrizione quinquennale: questo il passaggio essenziale della decisione della Commissione Tributaria provinciale che ha accettato la ricostruzione sul termine di prescrizione presentata dal rappresentante legale dei cittadini, l'avvocato Luigi Bocchino, coordinatore dell'associazione Benevento Libera.

“La **Cisal**, da sempre al servizio dei cittadini, con questa sentenza, rafforza il suo impegno nel sociale ed, evidenzia un altro spinoso problema, relativo a quei cittadini che sono stati coinvolti dall'esondazione del fiume Calore il 15 ottobre 2015 - hanno spiegato dalla sigla in nota stampa -. Appare inutile elencare i danni subiti, perché non possono essere tenuti nascosti, ma ciò nonostante, è pur vero che dare 'una mano di aiuto' diventa importante. A tal ragione, invitiamo l'Amministrazione Comunale, a voler predisporre in loro favore, una proroga della data per il pagamento di tutte le tasse comunali”.

In dirittura di arrivo la decisione della Commissione Tributaria Provinciale anche su altri ricorsi di analogo tenore nei quali dovrebbe essere confermata l'interpretazione giuridica di cui al giudizio reso pubblico da **Cisal**.



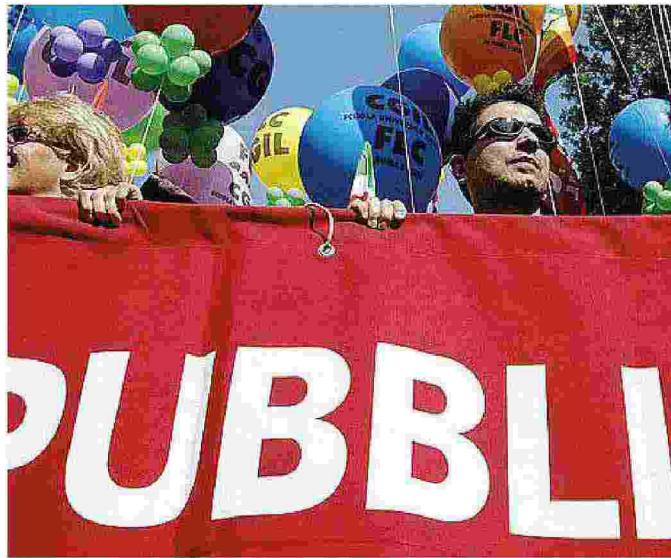
Codice abbonamento: 125183

Cisal attacca Codacons: «Class action poco chiara»

Il sindacato critica il messaggio promozionale che invita a iscriversi con un sms «I dipendenti pubblici pensano di dover spendere 2 euro, invece sono 100»

► SASSARI

Cisal Fpc contro il Codacons sulla chiamata alle armi dei dipendenti pubblici furibondi ed esasperati dopo anni di blocco degli stipendi. La class action organizzata dall'associazione per la difesa degli utenti ha attirato l'attenzione del sindacato che adesso denuncia «mancanza di chiarezza nel messaggio promozionale utilizzato dal Codacons per invitare gli utenti ad aderire». In particolare, spiega in una nota Salvatore Sanna, referente territoriale di **Cisal** Fpc, «nel comunicato pubblicato nel sito del Codacons si precisa che l'iscrizione avviene tramite l'invio di un sms al costo complessivo di 2,03 euro. Una volta inviato l'sms riceverai un pin e potrai accedere alla scheda di adesione». «Leggendo il messaggio – prosegue Salvatore Sanna – si è convinti, e non potrebbe essere altrimenti, che l'unico onere per aderire alla class action è costituito da 2,03 euro». In realtà, dice ancora il referente territoriale della **Cisal** Fpc,



Protesta dei dipendenti pubblici contro il blocco degli stipendi

«se si invia il famigerato messaggio, si scopre che bisogna allegare il ricorso con un'attestazione dell'avvenuto pagamento della quota omnicomprensiva di 100 euro per l'iscrizione al Codacons e altre associazioni indicate – conclude Sanna –. Nessun problema sui costi, ma per-

ché non dirlo subito e chiaramente nel comunicato? Così si costringe il dipendente pubblico a spendere 2,03 euro per poi non aderire vista la necessità di versare ulteriori 100 euro che incidono non poco sugli stipendi degli stessi, già bloccati dal 2010. Oltre al danno, la beffa».



I tributi, la vertenza

Tarsu 2009, ok ai primi ricorsi per dichiararla prescritta

Accolta l'istanza presentata da «Benevento Libera» e **Cisal** per conto di tre contribuenti

La Tarsu 2009 è prescritta. Non va pagata. Per ora, hanno avuto ragione tre cittadini. Ma agli inizi di febbraio, sono attesi anche i giudizi relativi alle istanze inoltrate da oltre 50 contribuenti - compresa una parrocchia -, che hanno anch'essi demandato all'avvocato Bocchino il compito di contestare gli avvisi di accertamento d'ufficio emessi a novembre 2014, per omesso o parziale versamento ed irrogazione di sanzione. Intanto, la Commissione tributaria provinciale di Benevento, sezione 1, relatore Guido Cataldo, con sentenza n. 66/2016, ha accolto il ricorso proposto dall'associazione «Benevento Libera» e dalla **Cisal**, per conto di tre contribuenti. La Commissione ha ritenuto «di accogliere l'eccezione sollevata dai ricorrenti riguardante la decorrenza dei termini prescrizione non trovando accoglimento l'eccezione sollevata dal Comune di Benevento. Tanto perché la postallizzazione degli avvisi effettuata dal Comune di Benevento entro il 31 dicembre 2014 non è pervenuta entro tale data nella piena conoscenza dei ricorrenti. La Commissione, trattandosi l'av-

viso di accertamento atto ricettizio, ha rilevato che lo stesso è pervenuto ai ricorrenti oltre il termine quinquennale previsto per legge».

«L'accoglimento del ricorso da parte della Commissione Tributaria di Benevento - ha dichiarato l'avvocato Luigi Bocchino, difensore dei ricorrenti e presidente di "Benevento Libera" - oltre a confermare la validità delle tesi giuridiche sostenute pone al sindaco di Benevento, di riflesso, un serio problema politico ed amministrativo. Politico, per la ostinazione e la pervicacia dell'assessore alle Finanze che, piuttosto che ammettere l'errore, ha fatto inviare ai cittadini di Benevento migliaia di avvisi prescritti esponendo il Comune a brutte figure ed a un quasi certo danno erariale anche in relazione a coloro che, in buona fede, hanno pagato la Tarsu 2009. Amministrativo, perché ancora una volta la macchina comunale, pur dovendo provvedervi prima, ha atteso oltre cinque anni per mandare gli avvisi ai cittadini ingenerando confusione e disorientamento. Invito Pepe a prendere immediati provvedimenti affinché la storia degli avvisi di accertamento 2009 che tante angosce e paure hanno provocato ai cittadini contribuenti non cada, co-

me altre, nel dimenticatoio senza la individuazione dei responsabili». A questo punto, va verificato pure se altri contribuenti che hanno ricevuto in ritardo l'avviso ma non hanno opposto ricorso, dopo la decisione della Commissione tributaria, intendano chiedere la restituzione delle somme versate.

Ricordiamo che i ricorrenti sostenevano che era intervenuta la prescrizione della Tarsu 2009, in quanto la notifica si perfeziona per il destinatario solo ed esclusivamente dal momento in cui lo stesso attraverso la ricezione ha la legale conoscenza dell'atto stesso. Essendo stati tutti gli avvisi spediti e consegnati oltre il termine dei cinque anni, essi devono, pertanto, essere annullati per intervenuta prescrizione. A parere dell'assessore alla Gestione economica, però, le notifiche della tassa rifiuti 2009 pervenute agli inizi di gennaio, non erano prescritte, anche perché il Comune ha operato secondo il disposto normativo e la giurisprudenza consolidata, tipo le sentenze numero 477/2002, 28/2004 e 3/2010 della Corte Costituzionale, giurisprudenza assunta anche in sede di Commissioni tributarie. Ma quella di Benevento non l'ha pensata così.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In fila Cittadini all'Ufficio tributi per chiedere chiarimenti sulle cartelle Tarsu

Il legale

Bocchino:
«Ora il Comune chiarisca chi ha causato il ritardo e il possibile danno erariale»



Codice abbonamento: 125183

AUTOBUS, LA FAISA CISAL INTIMA LA REVOCA DELLA DIRETTIVA

«Seta non usi il sistema satellitare per irrogare sanzioni disciplinari»

■ Seta spa, l'azienda del trasporto pubblico locale, revochi l'ordine di servizio per l'utilizzo del sistema satellitare di localizzazione. Lo intima il sindacato Faisa **Cisal** che definisce illegittima la direttiva aziendale su un sistema che consente di rilevare dati sul posizionamento degli autobus, i chilometri percorsi e le tempistiche di impiego.

Nel mirino in particolare l'utilizzo delle informazioni anche per applicare sanzioni disciplinari. La Faisa **Cisal** regionale ha incaricato un legale che fornito in parere che censura l'ordine di servizio con il quale, sulla base dell'assunto che il sistema in oggetto sia necessario ad eseguire la prestazione lavorativa e che le informazioni con esso acquisite possano essere utilizzate per ogni finalità connessa al rapporto di lavoro, si afferma l'intenzione di utilizzare i dati raccolti tramite il sistema per finalità di controllo della distanza della correttezza della prestazione lavorativa rispetto agli obblighi contrattuali e, quindi, anche per rilievi di natura di-

sciplinare.

Una condotta non conforme alle norme, secondo la Faisa **Cisal** che ritiene ammissibile l'utilizzo del sistema satellitare esclusivamente per fini connessi con esigenze organizzative e produttive, di sicurezza del lavoro e di tutela del patrimonio aziendale, mai invece per fini di controllo della conformità dell'attività dei lavoratori ai doveri contrattuali e per contestazioni disciplinari.

Gli obiettivi principali indicati nell'ordine di servizio di Seta sono la «costante localizzazione dei mezzi con facoltà di verifica in tempo reale dello svolgimento del servizio offerto all'utenza e con conseguente facoltà di intervenire per ripristinare situazioni anomale o ricostruire eventi accaduti; tutela del patrimonio aziendale, verifica del chilometraggio e del percorso effettuato, degli orari dei turni assegnati e dei relativi percorsi; certificazione della corretta esecuzione del servizio verso i terzi e l'utenza; gestione di reclami o di contestazioni mosse dall'utenza».



Codice abbonamento: 125183

«Siamo pochi, il servizio così non funziona»

Protestano i portalettere che operano nella parte alta, che martedì si riuniranno a Pieve di Cadore

































